

Biofiction

Un libro racconta
la vita e gli abissi
di Alda Merini

» È bambina quando un bombardamento distrugge la sua casa e l'allontana dalla scuola. Diventa la rivelazione del cenacolo di Giacinto Spagnoletti e la giovanissima amante di Giorgio Manganelli, compagno delle discese nell'abisso della sua mente abitata da ombre. Alda Merini

prova ad aggrapparsi alla realtà, al marito, alle figlie, ma solo grazie alla poesia può dare un nome al mondo. Internata in manicomio, attraversa un percorso di cadute e resurrezioni. Vincenza Alfano con «Perché ti ho perduto» (Giulio Perrone editore) riscrive liberamente in

una biofiction sulla poetessa alcune pagine della biografia di Alda Merini e, attraverso una trasfigurazione fantastica, ne ripercorre le pieghe più nascoste in un gioco di specchi che ci rimanda la sua storia di speranza e di felice condanna.